

Solemnità del SS. Corpo e Sangue del Signore
Venerazione delle reliquie di san Giovanni XXIII
CELEBRAZIONE EUCARISTICA - OMELIA
Sotto il Monte, 3 giugno 2018.

L'alleanza nuova

1. La storia dell'alleanza.

Il Padre che sta nei cieli si commuove per la vita tribolata e disperata dei suoi figli che percorrono smarriti la terra. Non sanno dove andare, non sono chi ascoltare in una confusione di parole e di compagnie sospette. Non sanno che cosa sperare: sperimentano così spesso il fallimento dei loro progetti, la precarietà delle loro vite, l'esito tragico delle ambizioni, e, per tutti, l'incombere ineluttabile della morte.

Il Padre che sta nei cieli vuole salvare i suoi figli. Desidera offrire ai suoi figli la grazia di vivere, di vivere felici, di percorrere strade di pace. Ecco: il Padre che sta nei cieli offre ai suoi figli di essere loro alleato.

Il Padre chiama i suoi figli all'alleanza. In ogni tempo il Padre ha cercato strade adatte ai tempi per convincere i suoi figli delle intenzioni buone del suo progetto di alleanza.

Nei tempi antichi Dio ha convinto i suoi figli a stipulare l'alleanza offrendo loro una legge ricca di ogni sapienza, capace di orientare il cammino: le dieci parole hanno suscitato l'entusiasmo del popolo e l'ammirazione di tutti i popoli. Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. *Quel grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?* (Dt 4,8). E il popolo, a quanto pare, ha aderito con entusiasmo alla pratica della legge dell'alleanza. Ma poi i figli dei figli hanno manifestato insofferenza per le norme e le leggi da eseguire e hanno ritenuto d'essere più furbi di Dio comportandosi ciascuno secondo i propri gusti e le proprie voglie.

Il Padre chiama di nuovo i suoi figli all'alleanza. In altri tempi ha convinto i suoi figli rendendoli partecipi della sua sapienza, aprendo loro gli orizzonti della verità: *quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto che avrà udito e vi annuncerà le cose future* (Gv 16,13). La verità si è rivelata bella, affascinante persuasiva e i discepoli hanno accolto la proposta di alleanza: *Ora sappiamo che sai tutto... per questo crediamo che sei uscito da Dio* (Gv 16,30). Ma poi i figli dei figli hanno ritenuto il pensiero meno interessante delle emozioni, la verità

troppo astratta, il ragionamento troppo complicato e la contemplazione troppo noiosa e hanno compiuto le loro scelte per istinto piuttosto che per ragionamento.

E così è continuata la storia del desiderio di Dio di fare alleanza con il suo popolo e la storia delle resistenze del popolo alle proposte di Dio.

2. La popolarità provvidenziale di Papa Giovanni XXIII.

Nei nostri tempi il desiderio di Dio si è espresso per una via un po' speciale. Ha cercato di convincere i suoi figli all'alleanza con l'attrattiva della simpatia. L'elezione di Roncalli come vescovo di Roma e Sommo Pontefice ha rivelato agli uomini un volto sorridente, ha suscitato l'attenzione con gesti commoventi, ha fatto risuonare nel mondo una incisiva parola di pace e una promettente offerta di speranza. Un tratto provvidenziale e probabilmente impreveduto del ministero di Papa Giovanni è stata la sua popolarità.

La popolarità è un fenomeno misterioso, fragile, precario e ambiguo. È frutto di una combinazione incalcolabile di elementi: la fisionomia della persona, l'attenzione dei mass media, la congiuntura epocale, le fatiche e le attese della gente, l'intuizione che suggerisce parole e gesti sorprendenti, ...

La popolarità ha anche tratti di ambiguità. Induce molti a proiettare sulle persone le proprie attese, la propria immaginazione, a fare delle persone personaggi, a utilizzare il personaggio popolare come una bandiera, come un'arma per contestare altri stili e farne pretesto per critiche e contestazioni delle parole scomode: "voi non siete come Papa Giovanni!" ["Voi non siete come Papa Francesco"]. Gesù ha messo in guardia dalla popolarità ambigua: *Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti (Lc 6,26).*

3. San Giovanni XXIII segno della nuova alleanza

Tuttavia la popolarità di Papa Giovanni si è rivelata una via che lo Spirito ha fatto percorrere alla Chiesa per riproporre l'alleanza tra l'umanità e il Padre che sta nei cieli, per dare un segno della benevolenza, della compassione di Dio per l'umanità tribolata.

Ecco la nuova alleanza: *Cristo mediatore di un'alleanza nuova.*

Quali sono i tratti della nuova alleanza che Dio ha proposto all'umanità attraverso la popolarità di Papa Giovanni?

L'interiorità invece dell'esteriorità: *purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte.*

La relazione con Dio, l'alleanza con lui non è una scena da rappresentare, un teatro da

recitare, una cerimonia da eseguire. È un cuore nuovo che impara ad amare accogliendo lo Spirito che rende possibile vivere secondo i sentimenti e la mentalità di Cristo. Il magistero di Papa Giovanni ha presentato una religione della sostanza, piuttosto che delle forme.

La definitività invece della provvisorietà: *egli entrò una volta per sempre nel santuario ottenendo così una redenzione eterna* (Eb 9,12). La nuova alleanza dice per sempre le intenzioni di Dio: la sua volontà è immutabile. Dio vuole solo salvare! Papa Giovanni è stato segno della fedeltà della Chiesa alla sua missione, della continuità della tradizione e dell'urgenza dell'aggiornamento. Ha custodito il tesoro immutabile e raccomandato un linguaggio comprensibile.

L'universalità invece del privilegio: *questo è il mio sangue dell'alleanza che è sparso per molti* (Mc 14,24). La prima alleanza è stata intesa come un privilegio per Israele che lo separa dagli altri popoli; la nuova alleanza è la vocazione dei discepoli del Signore che li rende testimoni e missionari della volontà di Dio di salvare tutti, presso tutti i popoli della terra, fino ai confini del mondo e del tempo. Papa Giovanni grazie alla sua popolarità ha raggiunto tutti, anche coloro che si erano arroccati in posizioni anticlericali, anche popoli imprigionati in ideologie ostili e in regimi persecutori.